

Scuola Secondaria di 1° Grado

S.CATERINA da SIENA

Parità D.M. Prot. 1259 del 04.02.2002 Legalizzazione D.M. 16.06.50/15.06.51

Sesto San Giovanni – Via Cavour, 10

TEL. 02 26265282/2621643

FAX. 02 26264104

www.santacaterinasesto.it

Presidenza: presidenza@santacaterinasesto.it

Segreteria didattica: segreteriasecondaria@santacaterinasesto.it

Segreteria amministrativa: amministrazione@santacaterinasesto.it

Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF) 2015 – 2018

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

Esso è inoltre il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana, della normativa, delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e della particolare caratteristica della scuola S. Caterina, che si presenta come scuola cattolica parrocchiale.

Questo Piano, divenuto triennale, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di Istituto.

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza".

Al termine di ogni anno scolastico viene sottoposto a verifica e valutazione. In tal modo, la scuola si interroga e riflette sulle proprie scelte al fine di migliorarsi e verificare l'aderenza delle proprie azioni alle finalità dell'Istituzione.

Finalità educative

La scuola S. Caterina e l'asilo Petazzi non hanno scopo di lucro né di supplenza culturale: si propongono come uno tra i mezzi più importanti con cui la Chiesa attua la sua missione di salvare l'uomo; appartiene quindi alla pastorale della Parrocchia.

Perciò la nostra scuola non è una proposta in cui può stare ogni contenuto, un servizio ad ogni ideologia: è una iniziativa con un suo contenuto, un servizio per il suo scopo, una scuola in cui si elabora e si trasmette una specifica concezione del mondo, dell'uomo e della storia. Ne consegue che la scelta della Scuola Cattolica S. Caterina non è decisa da un qualsiasi comodo, ma dal preciso intento di continuare a dare ai propri figli una educazione cristiana. È questo intento che qualifica e coordina la collaborazione degli educatori, dei genitori, degli alunni.

Lo scopo dell'educazione in cui gli educatori sono impegnati è:

l'uomo integrale: tutto l'uomo (corpo e anima, mente e cuore, volontà e libertà, destino terreno ed eterno) in una armonica composizione, che ha il suo modello in Gesù Cristo

l'uomo professionale: capace di stare ed operare nella sua vita e al suo posto con la richiesta preparazione

l'uomo sociale: aperto alla società, nella quale deve trovare il suo impegno per il bene comune e nella quale può trovare la completezza della sua individualità

La Scuola si propone quindi di contribuire al raggiungimento della maturità umana e cristiana degli alunni sia attraverso la formazione culturale sia mediante un'esperienza di vita comunitaria secondo i valori cristiani.

Si impegna a introdurre conoscenze solide e profonde che suscitino il desiderio e l'amore della verità, il gusto e la gioia dello studio e dell'indagine, la capacità di valutazione critica.

Come comunità offre un'esperienza di vita strutturata secondo rapporti costruttivi, basati sul dialogo interpersonale, sulla collaborazione e sul servizio.

Intende comunicare la visione spirituale del mondo di fronte al materialismo pratico imperante; la sollecitudine per gli altri di fronte all'egoismo; la semplicità contro il

consumismo; la collaborazione di fronte all'arrivismo; la partecipazione concreta ad esperienze di vita ecclesiale.

Il metodo scolastico seguito tiene conto della diversa età scolare, proponendo i campi di esperienza e le materie di studio secondo una ragionevole gradualità. Affronta gli argomenti approfondendo l'aspetto scientifico inteso come ricerca delle cause.

Utilizza le tecniche dell'insegnamento proprie di ogni disciplina, unendo una particolare cura per rendere gli alunni responsabili dei loro doveri.

Il contesto in cui ogni educatore svolge il suo specifico è quello unitario, in cui gli operatori condividono gli ideali umani e cristiani, perseguono obiettivi comuni, educano educandosi; la scuola non è una giustapposizione casuale o utilitaria di classi, ma è soprattutto una direttiva, un cammino, in cui ogni classe ed ogni gruppo si muove verso lo stesso traguardo.

I genitori, anche se iscrivono i propri figli ad una scuola cattolica, non cessano di essere i primi e principali educatori: questa loro funzione educativa è tanto importante che, se manca, può appena essere supplita. Semmai la scelta della scuola cattolica deve significare una maggiore ricerca di aiuto per continuare la propria responsabilità educativa: in linea con la scelta radicale di aver portato i propri figli al sacramento del Battesimo.

I genitori esprimono la loro volontà di collaborazione:

- Manifestando per la scuola rispetto e fiducia;
- Tenendo vivo il rapporto formativo con gli insegnanti, per garantire l'unità e l'efficacia dell'intervento educativo;
- Partecipando ai momenti di formazione, di confronto, di intesa e verifica.

Tale impegno si traduce in una graduale educazione al lavoro attraverso l'applicazione scolastica; una gioiosa convivenza in cui si impara ad accettarsi reciprocamente, a rispettarsi, a tollerare le diversità; una personale presa di coscienza del proprio progetto di vita.

La Scuola si propone di riuscire nell'educare:

- Le capacità insite in ogni alunno
- Le loro libertà, perché siano, nel loro intimo e nel mondo, esistenze positive e felici
- La coscienza cristiana, ossia illuminata dalla fede e corroborata dalle virtù evangeliche, di cui Gesù Cristo è stato maestro e testimone

“L'educazione dei giovani, di qualsiasi origine sociale, deve essere impostata in modo da suscitare uomini e donne, non tanto raffinati intellettualmente, ma di forte personalità, come è richiesto fortemente dal nostro tempo “ (Con. Vat. II, Cost. Gaudium et spes 31)

Il conseguimento di questo obiettivo dipende soprattutto dalla collaborazione che genitori, insegnanti e alunni sapranno realizzare tra loro, rendendo la scuola S. Caterina da Siena una autentica comunità educante.

In sintesi

La proposta formativa dell'istituto per gli allievi iscritti è caratterizzata dai seguenti presupposti:

La coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali

La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni spirituali

La gestione collegiale e partecipata del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e delle famiglie delle scelte educative e didattiche, attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola

L'uso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra-disciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc.)

La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi

Analisi del contesto

La scuola S. Caterina nasce come scuola parrocchiale sul territorio di Sesto San Giovanni, città che ha vissuto la trasformazione da borgo agricolo a centro industriale in un primo momento, da città industriale a città del terziario in un secondo momento.

L'essere scuola parrocchiale in una città come Sesto San Giovanni consente di individuare peculiari bisogni dell'utenza da cui il nostro Istituto non ha potuto prescindere

È stata fondamentale l'attenzione alle esigenze delle famiglie degli alunni, coinvolte dalle conseguenze implicate storicamente dal processo di industrializzazione prima, di post - industrializzazione poi. La maggior parte dei nuclei familiari utenti della nostra scuola vede infatti entrambi i genitori impegnati in attività lavorative e chiede quindi un tempo scuola ampio, in cui i figli non siano semplicemente "custoditi", ma oggetto di un'attenzione capace di creare continuità rispetto alle scelte formative della famiglia, primo soggetto educativo.

La scuola S. Caterina nasce inoltre come scuola "parrocchiale" e quindi, in coerenza con quelle che si suppone siano le esigenze di chi la sceglie, propone l'ideale cristiano verificato nel concreto del rapporto educativo e con l'esempio dei docenti, concepiti non semplicemente come veicolo di istruzione, ma come educatori, cui viene chiesto di condurre i ragazzi a cogliere un vivo rapporto tra fede e cultura.

Nel corso degli anni si è potuto verificare quale sia l'orientamento scolastico prevalente degli alunni che conducono l'iter della scuola dell'obbligo all'interno del nostro istituto.

Elevata risulta la percentuale di chi opta per scuole superiori a lungo termine. Ciò suggerisce la necessità di impostare sul piano didattico un intervento mirato alla costruzione nei discenti di un adeguato metodo di studio, bagaglio che li accompagnerà nel cammino successivo e meta su cui si sono da sempre concentrati gli sforzi di tutto il collegio docenti.

Da ultimo la nostra scuola non ha potuto ignorare le nuove esigenze emergenti dalla società in trasformazione in cui vive; una particolare attenzione quindi è stata data negli ultimi anni allo studio della lingua inglese, proposta a diversi livelli, compresi percorsi finalizzati all'acquisizione di una certificazione esterna (Cambridge University) e all'utilizzo degli strumenti informatici.

Scelte educative

La scuola S. Caterina fa dell'attenzione alla persona e alla sua formazione integrale, umana e culturale, l'obiettivo primario del proprio essere scuola. Perciò si propone di:

- Promuovere l'acquisizione dei contenuti essenziali delle diverse discipline di studio da parte di ogni alunno, secondo le sue possibilità
- Rendere ogni allievo autonomo nell'uso della propria ragione e consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie "risorse" per conseguire le competenze che il legislatore pone come traguardo al termine del Primo Ciclo.
- Favorire la costruzione di personalità che siano presenze responsabili nella società e capaci di relazionarsi con coetanei, con adulti, con l'ambiente circostante, con la "storia" personale e con quella della propria famiglia, con gli eventi attuali di particolare rilevanza sociale e culturale, con il mondo dei saperi e delle conoscenze.

Cosa si intende per attenzione alla persona?

Significa personalizzare il percorso di apprendimento di ogni alunno; gli insegnanti sono disponibili a:

- conoscere globalmente l'alunno come persona e non solo nel ruolo di studente
- curare la comunicazione con il ragazzo e la sua famiglia
- favorire il senso di autoefficacia e le buone relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti
- evitare etichette e valorizzare il percorso personale, non solo i risultati finali
- aiutare il ragazzo ad accettare i propri limiti
- stargli vicino nei momenti di disagio ma senza sostituirsi a lui
- rispettare i punti di vista e le reali inclinazioni del ragazzo
- instaurare una relazione serena e rassicurante, privilegiando le osservazioni positive per sottolineare i pregi di ognuno
- correggere in modo deciso, autorevole, ma non autoritario
- condividere con ciascun ragazzo paure, ansie, gioie, aspettative, delusioni...
- considerare che ogni parola può essere un sasso, che bisogna evitare i fraintendimenti o gli argomenti sospesi
- essere per loro compagni di viaggio che li spingono a crescere evitando che scelgano sempre la strada più semplice da percorrere, quella che li spinge a scendere, invece che a salire, a prendere scorciatoie o, peggio, ad arrendersi totalmente di fronte ad un ostacolo
- aumentare il livello di difficoltà in modo da aiutare i ragazzi ad affrontare le sfide della vita. Ciò che conta è che si sentano accompagnati in questo e che, in caso di fallimento in una prova, si valutino con loro il modo di recuperare ricordando che in nessun ambito della vita la persona è la somma dei suoi risultati

Per concludere, essere attenti alla persona non significa evitare ai ragazzi difficoltà, delusioni ed esperienze di fallimento, ma permettere a tutti di vivere queste fatiche, che sono parte della vita, in un ambiente accogliente, dove imparare a rialzarsi e trovare una seconda opportunità per ricominciare.

Metodo

L'Istituto S. Caterina intende privilegiare il percorso formativo di ogni alunno attraverso l'apprendimento delle diverse discipline. Ogni anno il collegio docenti stabilisce per ogni disciplina gli obiettivi e il metodo che meglio concorrono alla formazione della personalità di ogni alunno. Importante diventa parimenti il momento della verifica della progettazione proposta, che va articolandosi in diverse fasi:

- **Confronto costante con le maestre della scuola primaria dello stesso Istituto**
- **Confronto tra i docenti delle diverse discipline**
- **Comunicazione totale e aperta tra docenti e discenti di obiettivi, motivi, ipotesi di lavoro, criteri di valutazione e successivamente confronto con la classe circa la qualità della progettazione attraverso un costante dialogo con gli alunni e attraverso momenti di valutazione che accertino la validità delle proposte fatte**

Si alternano momenti di lezione frontale a momenti di dialogo che consentano ai docenti una verifica in tempo reale dell'assimilazione dei contenuti proposti e dei processi di apprendimento avviati.

I docenti variano le metodologie didattiche, utilizzando anche, tra le altre, le tecniche del cooperative learning e della peer education, così da venire incontro ai diversi stili cognitivi degli alunni.

In caso di necessità si attivano momenti di sostegno, recupero e/o potenziamento, attuati sia durante le ore di copresenza sia attraverso momenti di supporto individuali.

Al fine di far acquisire all'alunno l'unità del sapere vengono proposte attività di carattere interdisciplinare concordate dal collegio docenti e dal consiglio di classe.

Diversi sono le occasioni e gli strumenti di incontro con le famiglie tesi a dare una costante informazione circa il profitto, il comportamento e la formazione degli alunni.

Solidarietà

In un mondo che sembra essere preoccupato solo di garantire successo e benessere, la scuola cerca di educare gli allievi alla cultura della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo. Valori universali che stanno alla base della scelta di una qualsiasi comunità civile e democratica.

La Scuola Secondaria di 1° grado S. Caterina da Siena propone in più occasioni all'attenzione degli allievi e delle rispettive famiglie il problema dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà. Ci sono state situazioni nelle quali la Scuola ha concretamente espresso la propria solidarietà verso popolazioni colpite da eventi calamitosi oppure dando un contributo per la realizzazione di Progetti di solidarietà promossi dalla Parrocchia.

Va poi sottolineato che essere solidali significa soprattutto accogliere l'altro nella vita di tutti i giorni, indipendentemente dallo status sociale, culturale, economico.

Struttura organizzativa

Orario settimanale e struttura dell'anno scolastico

La scuola ha optato per un orario settimanale fisso, con variazioni temporanee nel corso dell'anno, secondo le possibilità offerte dalle diverse agenzie educative del territorio. La normativa prevede 30 ore settimanali.

La settimana corta, scelta dal Consiglio d'Istituto dopo apposito sondaggio tra i genitori, ha cercato di rispondere alle esigenze esplicitamente espresse in proposito dalle famiglie.

Adozione, al posto di due quadrimestri, di un trimestre (termina alla fine del mese di dicembre, con consegna della scheda di valutazione al rientro dalle vacanze natalizie) e un pentamestre (consegna della scheda di valutazione all'inizio del mese di giugno).

La Preside invierà una comunicazione prima delle vacanze a tutti i genitori i cui ragazzi abbiano meritato una o più insufficienze in pagella, affinché le vacanze possano servire ad un recupero delle materie non positive.

La decisione è stata presa dal Collegio docenti e approvata dal Consiglio d'Istituto, prendendo in considerazione una serie di vantaggi:

- maggiori possibilità di recupero dopo un primo bilancio che avviene in tempi più contingentati;
- il mese di gennaio è normalmente poco produttivo, con una lenta ripresa dopo il lungo periodo di vacanza;
- incremento del tempo per studiare nel pentamestre con un ritmo meno serrato e quindi migliore assimilazione disciplinare con tempi più distesi;
- anno scolastico più produttivo, dato che non pesano sul temposuola vacanze pasquali e attività varie;
- considerazioni positive di insegnanti e genitori che già sperimentano questa diversa organizzazione.

Composizione delle sezioni

Il gruppo di docenti che opera per la formazione delle classi in 1^a, sulla base delle informazioni acquisite tramite le schede di valutazione e le schede di raccordo e in seguito ad incontri specifici con gli insegnanti della scuola primaria dello stesso Istituto, procederà alla formazione dei gruppi classe tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

- **Equa distribuzione maschi/femmine**
- **Equa distribuzione degli alunni per numero**
- **Equa distribuzione degli alunni secondo i livelli di apprendimento, di maturazione globale e di socializzazione**
- **Equa suddivisione di casi problematici, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili**
- **Attenzione ai casi di incompatibilità segnalati dagli insegnanti della scuola primaria**
- **Inserimento di alunni ripetenti nello stesso corso frequentato, se richiesto dalla famiglia**

Si possono tenere in considerazione i desiderata della famiglia ove non in contrasto con i criteri precedentemente indicati (i genitori possono esprimere i loro desiderata presentando presso la scuola un'istanza motivata e firmata: la preferenza espressa deve riferirsi ad un

solo compagno/a e deve essere firmata da entrambi i genitori richiedenti).

Seconda lingua comunitaria

La scelta della seconda lingua comunitaria è caduta sulla lingua spagnola: 2 ore settimanali in aggiunta alle 3 ore settimanali dedicate alla lingua inglese.

In alternativa è possibile optare per l'inglese potenziato (5 ore settimanali).

Non volendo, però, che le due classi si formino a caso, semplicemente sulla base delle preferenze delle famiglie, il Collegio docenti ha deliberato che l'insegnamento dello spagnolo/inglese potenziato avvenga nella stessa ora e che siano le due classi a smembrarsi solo in questa occasione.

Se, in fase di accoglienza delle iscrizioni, il numero degli iscritti a una delle due alternative supera il tetto di 25, si procede a un sorteggio per ridistribuire gli eventuali esuberanti.

Informatica

L'ora di informatica viene gestita in copresenza: metà classe segue l'insegnante nel laboratorio e può più agevolmente lavorare sui PC sotto uno stretto controllo da parte dell'adulto e un'altra metà, in classe con un docente di altra materia (normalmente lettere o matematica), segue dei percorsi di recupero e di potenziamento a settimane alterne.

Collaborazione con l'Associazione Passo dopo passo

Una forte collaborazione è stata sempre più approfondita, in questi anni, con l'associazione onlus Passo dopo passo... insieme, che gestisce il doposcuola parrocchiale a cui sono iscritti alcuni alunni della scuola.

Nel corso del tempo la collaborazione si è approfondita con l'introduzione di momenti di formazione dei docenti sulla figura dell'adolescente, sulle modalità di gestione delle relazioni all'interno della classe e con i genitori.

Sempre con l'associazione Passo dopo passo, è previsto un intervento nelle due terze su "Il piacere della legalità" che viene organizzato in forma laboratoriale dopo brevi lezioni frontali. I ragazzi possono dialogare con un Carabiniere, un Giudice di Pace (simulando un processo civile).

Progettazione curricolare

Curricolo

La scuola ha un curricolo, relativo a tutti campi di esperienza e a tutte le discipline dei tre gradi di istruzione presenti, ma è in corso una revisione dello stesso al fine di articolarlo per competenze, di armonizzare tra loro i diversi curricoli e di renderlo maggiormente rispondente alle Indicazioni Nazionali.

[Curricolo lettere classi prime](#)

[Curricolo lettere classi seconde](#)

[Curricolo lettere classi terze](#)

[Curricolo matematica](#)

[Curricolo scienze](#)

[Curricolo inglese](#)

[Curricolo spagnolo](#)

[Curricolo francese](#)

[Curricolo tecnologia](#)

[Curricolo arte](#)

[Curricolo musica](#)

[Curricolo educazione fisica](#)

[Curricolo religione](#)

Accoglienza

Prende l'avvio già prima dell'ingresso degli alunni nella scuola, con il primo momento di contatto tra la Preside e gli allievi delle classi quarte e quinte della scuola Primaria durante la giornata di Open Day e con l'inserimento per qualche ora di lezione in 1^a media.

Il Progetto Accoglienza prevede poi un incontro della Preside e di tutti i docenti con i genitori per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, comprensivo sia delle attività obbligatorie per tutti gli allievi, sia di quelle opzionali aggiuntive e facoltative su cui si dovranno pronunciare genitori e allievi.

Il Progetto Accoglienza presenta un momento particolarmente impegnativo per la scuola e per le famiglie nella scelta del percorso scolastico da far intraprendere a ciascun alunno. Al riguardo il Progetto Accoglienza prevede anche momenti di consulenza e di orientamento in itinere da parte della Preside.

Successivamente la parte più strettamente educativa e didattica viene svolta con gli allievi durante i primi due mesi di frequenza della secondaria di 1° grado, quando gli insegnanti avviano il processo di socializzazione tra gli allievi della classe e iniziano le loro lezioni. È questo un periodo utile per gli insegnanti per rilevare informazioni circa la conoscenza degli alunni, per decidere i loro livelli di partenza, per presentare i piani di lavoro e di studio da realizzare nell'anno scolastico, per responsabilizzare gli allievi circa il loro ruolo e quindi i loro compiti.

È anche una fase delicata, il primo periodo della classe prima, in quanto occorre garantire anche una discontinuità con le esperienze scolastiche precedenti sia per "marcare" il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, sia per favorire la dismissione di comportamenti infantili tipici degli anni della fanciullezza e per far assumere a ciascun alunno responsabilità verso la scuola, verso il suo impegno di studente, ma anche verso le situazioni di vita quotidiane in cui viene a trovarsi.

Orientamento

Notevole importanza viene data al progetto di Orientamento.

In 1^a media si parte dalla conoscenza di sé e dei propri punti deboli e forti.

In 2^a si aderisce al progetto “Accendi l’interesse” in collaborazione con una rete di scuole cittadine che sono coinvolte nel Progetto Vela; in questo modo, i ragazzi iniziano ad evidenziare i propri interessi e vengono in contatto per la prima volta con le offerte scolastiche del territorio.

In 3^a si procede ad un lavoro introduttivo svolto in classe dall’insegnante di lettere, che prevede anche l’incontro con ex alunni che frequentano le diverse tipologie di scuola superiore e che informano i propri colleghi più piccoli sulla loro esperienza e sul passaggio all’ordine di scuola superiore.

In un secondo momento, di solito entro novembre, i ragazzi vengono inseriti in una prima classe della scuola superiore di loro preferenza, durante le ore del mattino, per sperimentare il funzionamento del corso di studi secondario (anche questo grazie al progetto Vela).

A questo proposito, inoltre, trattandosi di Orientamento formativo e non più scolastico e professionale, date le difficoltà dei giovani di oggi a operare delle scelte, la scuola è chiamata ad aiutare i propri alunni a rinforzare capacità progettuali, di comunicazione, di gestione delle loro informazioni, ma soprattutto a conseguire disponibilità al cambiamento.

Il dottor Fantoni, psicologo che si occupa di Orientamento per varie scuole, incontra due volte i genitori (alla fine della 2^a e all’inizio della 3^a) sul tema: “I genitori e i ragazzi di fronte alla scelta scolastica che li attende” - Incontri per conoscere, approfondire e condividere le più efficaci azioni di orientamento alla scelta scolastica.

Chi lo desidera, può affrontare a scuola, con l’intervento del dott. Fantoni e della dott.ssa Mauri psicopedagogista, un percorso di orientamento individualizzato, così strutturato:

Applicazione di prove attitudinali, questionario di interessi e sul metodo di studio - Colloqui individuali con ragazzi/e – Questionario rivolto ai genitori – Partecipazione ai Consigli di Classe per la preparazione del Consiglio Orientativo – Colloqui finali ragazzo/a, genitori, coordinatore di classe e psicologo per la restituzione dei risultati e la comunicazione del Consiglio Orientativo.

Attività teatrale

Le classi seconde presentano nel mese di aprile uno spettacolo teatrale, preparato grazie all’apporto e alla collaborazione di diversi docenti.

Il corso pomeridiano, obbligatorio per tutti gli alunni di 2^a, ha struttura laboratoriale, proponendo agli studenti di lavorare personalmente sul testo, sulla scenografia, sull’allestimento della locandina e delle musiche.

L’obiettivo educativo è quello di giungere ad una maggiore coesione del gruppo classe e alla valorizzazione delle abilità dei singoli alunni, che si producono per la realizzazione del bene comune.

Progetto FastUp School

È stato siglato, presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Protocollo di Intesa fra il MIUR, Fastweb ed Eppela, che ha al centro il progetto *FastUP School* nato per permettere la realizzazione, attraverso il *crowdfunding*, di progetti di innovazione delle scuole.

FastUP School si rivolge alle scuole con l’obiettivo di sostenere, attraverso l’utilizzo del crowdfunding, progetti innovativi coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Le iniziative che, tramite Eppela, avranno raccolto dalla Rete il 50% del budget richiesto verranno

cofinanziati da Fastweb per il restante 50%.

Portare il *crowdfunding* tra i banchi scolastici significa aiutare i giovani a sviluppare il senso dell'imprenditorialità e del lavoro, a testare la validità di un progetto prima di realizzarlo.

Davanti al ministro Stefania Giannini, nel corso dell'incontro tra MIUR, Fastweb ed Eppela che ha siglato il protocollo di intesa, la professoressa Alessandra Ricci ha proposto Theatre 2.0, un progetto interamente ideato dagli studenti delle classi seconde: l'utilizzo di strumenti innovativi (droni, GoPro) e il coinvolgimento attivo di nuove figure professionali (youtuber) vengono messi a disposizione della scuola per la progettazione e la realizzazione dell'attività teatrale di fine anno.

Educazione alla cittadinanza

Gestita in prima persona dall'insegnante di lettere, ma con la collaborazione di tutti i docenti, tesa a dare a ciascun allievo la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della Convivenza Civile.

Educazione alla Affettività

In accordo con il Centro diocesano per la Famiglia, un gruppo di psicologhe entra nelle tre classi per un percorso di "Educazione all'affettività e alla sessualità", guidando i ragazzi alla conoscenza del proprio corpo, delle proprie emozioni e ad aprirsi alla conoscenza dell'altro. In 3^a è previsto l'incontro con un medico. Gli insegnanti collaborano e supportano il lavoro degli specialisti.

Approccio all'economia

L'impronta economica Junior è un programma didattico pensato da un gruppo di banche che introduce i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado alle tematiche economiche e li stimola a riflettere sulle principali funzioni della finanza, illustrandone l'impatto nella vita quotidiana degli individui. Vengono affrontati argomenti come: il bilancio familiare, la gestione dei risparmi e dei consumi consapevoli, il funzionamento e i servizi offerti dalle banche, le funzioni della finanza, il ruolo delle assicurazioni e introduzione del concetto di rischio.

Programma LifeSkills Training

Il LifeSkills Training è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio di abuso di alcol, tabacco e droghe. Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal prof. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni.

Il LifeSkills Training ha ricevuto riconoscimenti da numerosi enti ed istituzioni del settore e viene promosso ormai da diversi anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Anche in Italia il LifeSkills Training program è conosciuto da tempo come uno dei modelli di intervento maggiormente validati ed efficaci nel prevenire l'uso di sostanze negli adolescenti e preadolescenti e promuovere stili di vita salutari.

Attualmente il LifeSkills Training program è realizzato sul territorio lombardo coinvolgendo 150 Scuole secondarie di primo grado e circa 1600 insegnanti e 19000 studenti. Il progetto viene realizzato in collaborazione con la Rete Regionale per la Prevenzione Dipendenze, le 15 ASL della Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale.

L'implementazione del programma nelle classi è affidata direttamente agli insegnanti formati

da operatori qualificati. Le scuole e gli insegnanti sono inoltre accompagnati e sostenuti nella realizzazione del progetto nel corso di tutto l'anno scolastico. Nel progetto è previsto un piano di valutazione per verificare e analizzare gli esiti del programma e le modalità di realizzazione.

Il programma agisce sulle tre componenti di cui è composto il LifeSkills Training, secondo obiettivi specifici:

- **competenze personali:** agisce sull'immagine di sé e l'autostima, promuove abilità creative di problem-solving, sviluppa competenze di gestione dello stress, dell'ansia e della rabbia;
- **abilità sociali:** rafforza gli studenti rendendoli in grado di superare alcuni ostacoli sociali, ad esempio superando la propria timidezza, comunicando in modo chiaro, costruendo nuove relazioni e evitando comportamenti violenti;
- **abilità di resistenza all'uso di sostanze:** rende in grado gli studenti di difendersi dalle pressioni sociali riguardanti l'utilizzo di tabacco, alcol e altre droghe.

Dall'anno scorso è stato introdotto nelle classi prime ed avrà durata triennale.

Metodo di studio

Il Collegio Docenti ha individuato nell'insegnamento del metodo di studio un progetto chiave che viene condotto gradualmente nelle tre classi della Scuola Secondaria di 1° grado. Tale progetto prevede diverse fasi di lavoro, alcune condotte collegialmente, altre affidate nello specifico ad alcuni insegnanti, ferma restando la necessità di una coerenza all'interno del corpo docenti circa le indicazioni metodologiche da dare agli alunni. Il progetto è triennale, ma viene particolarmente curato in prima, classe in cui maggiormente è avvertita la necessità di imparare a studiare secondo le richieste di un nuovo ciclo.

PRIMA FASE

RIUNIONE COLLEGIALE

I docenti verificano insieme quali indicazioni metodologiche intendono dare agli alunni, tenendo anche conto della peculiarità di ogni disciplina e accertando che non vi siano indicazioni contraddittorie. Viene assegnato agli insegnanti di lettere il compito di svolgere un percorso atto a fornire strumenti di base indispensabili ad affrontare il nuovo corso di studi. È premura della Preside e di tutti i docenti aiutare gli alunni della classe prima a gestire alcuni aspetti della nuova vita scolastica, in particolare:

1.uso del diario

2.uso del materiale scolastico

3.gestione dell'orario scolastico e del tempo di studio a casa

4.corretta richiesta di un eventuale aiuto ai genitori nell'esecuzione del lavoro a casa

5.la preparazione della cartella

Nota bene

Nell'ambito dello svolgimento del programma di Italiano vengono riprese le indicazioni metodologiche attraverso un'attenta analisi delle quattro abilità di base (ascoltare parlare leggere scrivere) e delle loro implicazioni; costanti sono le prove pratiche, soprattutto in rapporto alla stesura di schemi e appunti e di altre scritture di servizio.

Nel corso dell'anno il collegio docenti verifica l'efficacia del progetto impostato, confrontandosi sugli esiti raggiunti dagli alunni per quanto riguarda l'impostazione di un adeguato metodo di studio.

SECONDA FASE

Viene seguito un percorso che si articola nel seguente modo:

Non esiste “il” metodo di studio valido sempre e per tutti:

in classe si riflette sulla peculiarità di ogni studente e sulla necessità di adattare lo stile di studio al proprio stile di apprendimento

Il problema della concentrazione

La capacità di porre domande

Le quattro operazioni per studiare

1. **CONOSCERE e COMPRENDERE:** l'importanza di rendersi conto di aver capito le informazioni essenziali e di chiedere spiegazioni in caso di dubbio
2. **MEMORIZZARE:** presentazione di diverse tecniche di memorizzazione e individuazione del proprio stile di apprendimento
3. **COLLEGARE LE INFORMAZIONI:** stimolo a uno studio critico attraverso l'uso di mappe concettuali, schemi ecc.
4. **ESPORRE e APPLICARE:** sviluppo della capacità comunicativa, rilievo del lessico specifico, attuazione pratica delle conoscenze

Strumenti e abilità

1. **Come partecipare alle lezioni**
2. **Come prendere appunti da un testo ascoltato**
3. **Come costruire schemi su un testo scritto utilizzando abbreviazioni e diagrammi**

Indicazioni su

1. **Il lavoro di gruppo**
2. **La ricerca**

Attività proposte a tutti gli allievi

- **Introduzione graduale alle tecnologie informatiche**
- **Conferenze in orario scolastico su temi di particolare interesse ed attualità (es. uso responsabile delle tecnologie e web reputation)**
- **Svolgimento dei programmi di educazione affettiva e sessuale, educazione sanitaria, educazione alimentare, educazione stradale, educazione alla mondialità, educazione alla lettura critica degli spettacoli televisivi**
- **Il piacere della legalità in 3^a**
- **Laboratori di scienze**
- **Laboratori teatrali (lettura espressiva, linguaggio corporeo, drammatizzazione)**
- **Uscite teatrali (anche in lingua inglese) sulla base delle offerte del territorio**
- **Cineforum**
- **Visite a musei**
- **Contatti con aziende**
- **Allestimento di spettacoli teatrali a cura degli alunni**
- **Momenti di approfondimento religioso in concomitanza con i periodi liturgicamente più significativi (S. Messa, colloqui individuali con il sacerdote, gesti di caritativa)**
- **Iniziative per educare alla socialità e per potenziare la creatività di ognuno: ad esempio momenti di convivenza per tutta la comunità scolastica (open day, festa di Natale, festa della scuola)**
- **Partecipazione a concorsi promossi a livello cittadino, regionale, nazionale**
- **Viaggi di istruzione di più giorni, secondo la programmazione dei docenti (in 1^a due giorni a Venezia, in 2^a due giorni in agriturismo per attività pratiche, in 3^a tre giorni in una città d'arte)**

- **Attività del “Convivio letterario”, con una discussione strutturata su testi di lettura indicati dall’insegnante.**
- **Partecipazione al Concorso Musicleague. L’attività ha lo scopo di invogliare i ragazzi ad approfondire le conoscenze musicali, divertendosi in sana competizione tra loro**
- **Laboratori di tecnologia e di arte**
- **Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica e di Inglese**
- **Applicazione della CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) durante le attività di educazione alimentare e durante alcune lezioni di matematica.**

Progettazione extra curricolare

Laboratori di tecnologia e arte

I laboratori, di breve durata, sono realizzati prevalentemente in orario pomeridiano e facoltativi.

L'organizzazione dei laboratori si propone come scopo il raggiungimento di competenze diversificate: progettualità, capacità organizzative, capacità operative, abilità tecniche e pratiche. I lavori proposti hanno nello stesso tempo forte aderenza alla realtà attuale, con le problematiche che lo sviluppo tecnologico comporta, il tema della sicurezza e l'educazione ambientale.

Sono attuati laboratori diversi per le diverse classi. Alcuni prevedono la realizzazione di manufatti con differenti materiali e tecniche: **legno, carta, metallo, argilla, tessuto**.

In altri casi si occupano di progetto e realizzazione di un marchio per un'azienda, di un imballaggio in cartoncino, di un appartamento trilocale con arredi in scala 1:100.

Infine si attua anche un **laboratorio di cucina**, in collegamento con la trattazione dell'argomento legato all'alimentazione: acquisto degli ingredienti e realizzazione di alimenti dolci e salati (pizze, pane, torte), spesso con comunicazione delle ricette in lingua inglese (CLIL).

Anche la **moda** contemporanea viene presa in esame sia per aiutare gli alunni ad una visione critica e alla consapevolezza della particolare immagine di sé che l'abbigliamento comunica sia per insegnare loro a progettare abiti e accessori.

Laboratorio di Fumetto Creativo nelle classi seconde: l'obiettivo è quello di guidare la sensibilità dei ragazzi all'interno del mondo dell'arte fumettistica e illustrativa, avvicinarli a nuovi linguaggi e temi dell'espressione artistica contemporanea attraverso un percorso creativo, partendo dalle basi del disegno fumettistico fino alla realizzazione del fumetto completo, favorendo la scoperta e la costruzione di relazioni tra persone.

Laboratorio di Graffiti e Cultura Metropolitana nelle classi terze. L'obiettivo è quello di realizzare un workshop al fine di generare nuovi impulsi creativi, affrontando con criticità un dibattito aperto sull'arte contemporanea, cercando di avvicinare i ragazzi alla cultura e alla vita degli spazi urbani e ad una valutazione del panorama artistico senza nessun confine.

Laboratori linguistici

A tutti gli alunni vengono proposti corsi di inglese per la preparazione a un esame di certificazione della Cambridge University che si sostiene alla fine della 3^a, presso la stessa sede della scuola: livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento).

I corsi hanno durata annuale e vengono attivati solo se si raggiunge un numero minimo di iscritti.

Educazione alla cinematografia

L'attività ha lo scopo di fornire agli studenti le basi per un approccio educativo critico con la cinematografia, attraverso la visione di film inerenti a tematiche di storia o cittadinanza

Latino

Il corso di propone l'obiettivo di consolidare le funzioni logiche della lingua italiana, di fornire gli elementi di base della lingua latina come supporto per il percorso scolastico successivo e di giungere alla conoscenza di un repertorio lessicale di base.

Il corso richiede un serio impegno domestico per lo studio e lo svolgimento degli esercizi che vengono assegnati e prevede una valutazione finale, allegata alla scheda di valutazione.

Corsi di pianoforte e chitarra

Sono previsti corsi di pianoforte e chitarra, svolti a piccoli gruppi e/o individuali, tenuti dalla prof.ssa Carla Cipollini

Amici della Santa Caterina

Nel novembre 2012, un gruppo di genitori accoglieva un invito affisso nelle bacheche delle scuola, che esortava tutti a partecipare al primo incontro degli "Amici della Santa Caterina". Da allora quelle persone hanno dato forma, riunione dopo riunione, ad un gruppo che fonda i propri principi sul sostegno e lo sviluppo dei valori su cui si basa la scuola, attraverso un contributo volontario personale.

L'Associazione promuove sul territorio progetti di solidarietà volti a facilitare l'inserimento socio/culturale di soggetti svantaggiati nell'ambito della scuola; dà continuità alla gestione della scuola, sostenendo, anche mediante erogazioni liberali in denaro o in natura, iniziative culturali, sportive e ricreative organizzando servizi di sostegno alla didattica e ogni altro supporto utile al miglioramento delle condizioni di frequenza scolastica degli studenti, con particolare attenzione verso i soggetti più svantaggiati.

Nell'ambito del progetto sociale l'associazione Amici della Santa Caterina ONLUS ha lanciato la realizzazione di una [biblioteca digitale per bimbi dislessici](#).

La Biblioteca digitale rappresenta un "macro strumento compensativo" in quanto contiene libri digitali (i cui contenuti possono essere letti, evidenziati, selezionati in maniera semplice e veloce) e software adeguati per la "manipolazione" dei contenuti. Per leggere libri digitali o per manipolare i contenuti dei testi sono stati predisposti i seguenti materiali:

- Computer portatili con casse integrate, provvisto di Acrobat Reader, Scanner e Stampante.
- Software Alfa Reader su chiavetta USB con due voci preinstallate (italiano e Inglese), software di lettura vocale compensativo che permette l'ascolto dei testi su file in formato Word e PDF aperti, evidenziando le parole che legge, mantenendo la formattazione del testo, registrando il testo in audio, consentendo anche la personalizzazione della lettura, anche con scansione delle singole parole
- Alfa Reader in Lingua per testi in Inglese e Spagnolo
- Knowledge Manager utile per costruire le mappe concettuali e per la gestione delle conoscenze software basato sui principi della psicologia cognitiva, il suo alto grado di automazione permette l'emulazione di alcuni processi di pensiero, di memoria e della comunicazione umana, orientandosi principalmente all'apprendimento in presenza e a distanza, necessario per tutti i tipi di disabilità.

Corsi extra curricolari

Sono facoltativi e a pagamento, hanno durata annuale e si attivano solo in presenza di un numero minimo di iscritti

DIFESA PERSONALE

Corso educativo alla difesa personale rivolto alle ragazze delle medie. Il corso non è finalizzato solo alla difesa personale fisica ma intende anche far luce su alcuni aspetti - a volte poco chiari - quali l'aggressione verbale, il bullismo, la violenza attraverso i social network e i cellulari ed in generale tutte le forme di comunicazione che producono una violenza psicologica.

Focus del percorso: il linguaggio del corpo, la psicologia del confronto, accenni agli effetti sugli stupefacenti, difesa personale fisica e verbale, comunicazione in situazioni difficili.

KRAVMAGA ACCADEMY
Insegnante **MASSIMO RICCIO**
www.kravmaga-accademy.it
riccio.massimo@virgilio.it

SCHERMA

La Scherma è l'arte marziale per eccellenza tra le occidentali e consente di seguire una formazione completa ed equilibrata degli allievi poichè non è solo una discipline sportiva, a anche un'arte di vita, ricca di valori etici di rispetto delle regole e dell'avversario in quanta persona. In particolare si insegneranno le basi della specialità spada tramite lo strumento del giocosport, unendo così tradizione e divertimento nell'apprendimento di una attività sportiva che a la più medagliata in Italia.

CLUB SCHERMA SESTO Sdari
Insegnante Maestro
Mirko Novellini
scherma.sesto@gmail.com

**In collaborazione con Hdemia il Camaleonte:
PERCUSSIONI – progetto FACCIAMO ORCHESTRA**

Docente Jacopo Pellegrini

Gli strumenti utilizzati per fare orchestra saranno oggetti di uso comune ripensati per la musica. L'insegnante indicherà quali oggetti saranno più adatti. Durante il corso, grazie all'uso del corpo e di alcuni aspetti della voce, saranno insegnate le tecniche più appropriate ad un apprendimento istintivo, basato su osservazione ed ascolto e sulla creazione di un linguaggio musicale comune.

**In collaborazione con Hdemia il Camaleonte:
TEATRO – CORSO BASE**

Docenti Fabio Paroni - Angelo Ciccognani

Un corso per esternare emozioni, sperimentare e mettersi in gioco con gli altri imparando le tecniche base del teatro. Gli obiettivi principali sono: utilizzo del corpo come mezzo espressivo; creazione di semplici improvvisazioni alla ricerca di personaggi reali e immaginari; leggere con la giusta intonazione ed espressione brevi testi teatrali; gestire correttamente il corpo nello spazio scenico; conoscenza del ritmo e del linguaggio teatrale.

**In collaborazione con Hdemia il Camaleonte:
CORSO BASE DI HIP HOP**

Verranno insegnate le principali tecniche della danza hip hop toccando tutti gli stili (locking Poppi breakin.).

Una lezione divertente piena di energia e ritmo grazie alla quale i ragazzi potranno imparare coreografie, dedicarsi al free-Style e respirare l'atmosfera di una vera crew ("compagnia " di danza)

PROGETTO DI RINFORZO COGNITIVO ALL'APPRENDIMENTO

A seguito degli ottimi riscontri dello scorso anno, la Scuola Santa Caterina, con il supporto dell'Associazione Amici della Santa Caterina Onlus, promuove un percorso di sostegno all'apprendimento, per i ragazzi che frequentano le classi della scuola primaria (terze, quarte, quinte) e secondaria.

Obiettivo del corso: strutturare, per ogni ragazzo partecipante, un PROGETTO INDIVIDUALE di accompagnamento all'apprendimento.

Il corso si rivolge quindi ad alunni che, per diversi motivi, manifestano problemi e difficoltà di comprensione ed apprendimento nello studio, spesso a loro volta associati a problemi comportamentali. In questo progetto possono trovare un valido aiuto non solo alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con ADHD (deficit di attenzione e iperattività), ma anche alunni con disagio scolastico lieve e moderato che non rientrano nelle classiche classificazioni di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) o nei criteri per BES (Bisogni Educativi Speciali), quindi chiunque necessiti di essere accompagnato CON CURA in un percorso verso la motivazione, l'autonomia, la strategia nello studio e nei compiti a casa.

Il tutor referente del corso ha il compito di promuovere le capacità di ogni partecipante con metodi e modalità didattiche specifiche, utilizzando strumenti scientifici validati per il trattamento dei disturbi cognitivo-comportamentali dell'età evolutiva.

Le aree di intervento sono: Autostima, Competenza, Sicurezza e Identità

Metodologia: Apprendimento cooperativo, Tutoring, Didattica multisensoriale, Procedimento sequenziale e Apprendimento mediato

Partendo dal compito per dare tanta importanza alla gestione del tempo, delle pause; la cura dello spazio di studio; la motivazione, l'organizzazione; e poi, banalmente, capire cos'è un compito, quali sono gli obiettivi primari e secondari per cui sono assegnati e come quindi sia utile che sia il bambino a rapportarsi alla richiesta dall'inizio alla fine; l'idea che a volte la difficoltà nel portare a termine un compito, abbia valore proprio come tentativo.

La Dott.ssa Eleonora Zonda è la coordinatrice del progetto; oltre ad essersi occupata dell'edizione precedente in prima persona, conduce progetti di prevenzione primaria nelle scuole dai primi anni 2000. Viene quest'anno affiancata da tre colleghe con professionalità complementari per rendere ancora più completo il progetto.

Il corso si sviluppa in orario extra scolastico: ha frequenza settimanale per la primaria, e bisettimanale per la secondaria. Sono inoltre previsti due colloqui con i genitori, uno all'inizio e uno alla fine del percorso. Inoltre stretto è il collegamento con la Coordinatrice didattica e i docenti.

I costi dei due colloqui sono a carico delle famiglie, mentre il corso viene supportato economicamente dall'Associazione Amici della Santa Caterina.

Rapporti con il territorio

La Scuola si avvale della collaborazione con alcune Associazioni presenti sul territorio:

- **Doposcuola presso l'Associazione Passo dopo Passo insieme Onlus**

L'associazione nasce nel 2003, da un'intuizione di Michele Ferri e don Andrea Regolani, per dare continuità ad una pluriennale tradizione di doposcuola nella Parrocchia di Santo Stefano a Sesto San Giovanni, con particolare attenzione al benessere dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni: fascia d'età "schacciata" tra infanzia e adolescenza di cui solitamente ci si interessa poco.

Occorre tenere conto del bisogno sempre più crescente di molte famiglie, indipendentemente dalla situazione socio-economica e culturale, di avere uno spazio educativo protetto, nel quale i ragazzi possano svolgere i loro compiti insieme ad altri coetanei, seguiti e motivati da educatori e volontari, oltre che essere supportate nel proprio ruolo educativo. I ragazzi di oggi non sono peggiori rispetto al passato ma sono diversi: la cosiddetta "crisi dell'obbedienza" ha determinato l'insuccesso dei vecchi strumenti educativi fondati sugli ordini, con conseguente frustrazione degli adulti, che non possono più mettere in pratica ciò che hanno visto fare con loro dai propri docenti e genitori. I preadolescenti manifestano il bisogno di capire ciò che gli adulti dicono loro e ne vogliono discutere: per questo è necessario coltivare la relazione tra adulto e ragazzo. Per questo motivo, Passo dopo Passo... Insieme accompagna con una precisa attività educativa tutti i protagonisti della crescita sociale del nostro territorio: i ragazzi preadolescenti direttamente coinvolti a scuola, i loro genitori e docenti, ma anche cittadini volontari e organizzazioni locali, profit e non profit, che si attivano in un'ottica di corresponsabilità sociale.

- **Progetto di promozione del ben-essere e di educazione alla salute sul tema dell'affettività e sessualità gestito dal Centro per la Famiglia di via Fogagnolo**

Sorto nel 1995 per volontà delle parrocchie di Sesto San Giovanni, il consultorio si impegna a promuovere sul territorio una positiva cultura della famiglia.

Il progetto attivato nella scuola si propone di promuovere l'acquisizione e/o il consolidamento di quelle competenze che consentono al preadolescente di stare bene nei suoi ambienti di vita, utilizzando le sue risorse e/o attivando quelle del contesto. Inoltre ha la finalità di promuovere una concezione armonica della sessualità e della vita

affettiva, che realizzi l'integrità della persona umana.

La Scuola ha aderito a Vela: un progetto di accompagnamento allo studio e di orientamento alla scelta del percorso scolastico indirizzato a studenti, genitori, docenti.

Si è costituita una Rete di cui fanno parte: le scuole aderenti, il comune di Sesto San Giovanni e i comuni limitrofi, le reti di scuole, il centro servizi per l'impiego della Provincia, le agenzie territoriali e i centri di formazione professionale.

L'allargamento e il consolidamento della Rete Vela in questi anni ha permesso la precisazione delle finalità progettuali:

- favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni degli studenti di scuola media (seconda e terza) e di scuola superiore (primo anno e studenti tutor del quarto e quinto anno)
- sostenere nella scelta soggetti svantaggiati: studenti con difficoltà linguistiche, di apprendimento e /o relazionali e fisiche, attraverso interventi diretti e la formazione operativa dei docenti per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico
- sviluppare la co-partecipazione dei genitori nelle attività previste dal progetto
- favorire la condivisione tra i docenti di ordini diversi di scuole di metodologie e strumenti per migliorare le capacità relazionali e le competenze necessarie a sviluppare una didattica innovativa che privilegi la centralità dello studente
- favorire la progettazione integrata con le altre agenzie del territorio
- favorire azioni di diffusione della documentazione e di disseminazione
- favorire il monitoraggio e la valutazione

Infine la Scuola ha partecipato ad un confronto con le rappresentanze socio sanitarie e le altre Istituzioni Scolastiche del territorio riguardante l'area tematica della disabilità.

Obiettivo finale sarà quello di promuovere e facilitare processi di inclusione tali da garantire una presa in carico globale della personale per tutto l'arco della propria vita.

Una prima tappa di questo percorso ha portato alla costituzione di un tavolo che ha lavorato alla predisposizione e condivisione di un accordo di programma per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni e studenti con disabilità nella fascia d'età da zero a 18 anni.

Inclusione

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità:

- a) promuovere il benessere emotivo e sostenere l'autostima degli alunni cosiddetti BES;
- b) garantire a tali alunni pari opportunità per il diritto allo studio e il successo formativo;
- c) promuovere negli alunni una struttura positiva di apprendimento, sostenendone l'impegno e la motivazione;
- d) favorire l'inserimento scolastico, la socializzazione e il coinvolgimento nelle attività didattiche degli alunni BES;
- e) collaborare con le famiglie e con il servizio sanitario per individuare precocemente alunni con DSA;
- f) sviluppare e potenziare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante tutto il ciclo di studi;
- g) sensibilizzare e formare gli insegnanti sulle problematiche relative ai BES.

Per ciascuno di questi alunni il Consiglio di Classe predispone, entro il primo trimestre, un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo strumento esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità degli alunni.

È un documento che compila la scuola, ma rappresenta un patto d'intesa fra docenti e famiglia, nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

Alunni diversamente abili

La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di tutti i bambini e di ciascun bambino al fine di trasformare l'idea di "uguaglianza delle opportunità" in percorsi didattici concreti, inclusivi ed efficaci.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è inclusivo perché prevede la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali; in tal senso, la presenza di alunni diversamente abili non rappresenta un'emergenza da presidiare, ma un evento che costituisce un'occasione di crescita per tutti.

L'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondativo, un assunto culturale imprescindibile.

La progettazione degli interventi da adottare riguarderà tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

La collaborazione tra gli insegnanti curricolari e i docenti di sostegno si attua attraverso la complementarietà degli interventi, la flessibilità e l'interscambio.

Queste azioni sono sostenute da una comunicazione/informazione che entrambe le parti devono mettere in campo. L'insegnante di sostegno coordina il percorso formativo dell'alunno diversamente abile e predispone, insieme con i docenti del Consiglio di Classe, il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Quest'ultimo è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Valutazione

La valutazione accompagnerà costantemente l'attività didattica e sarà "formativa" durante l'intero anno scolastico. Tenderà ad essere anche un'autovalutazione degli insegnanti e del sistema scolastico.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero (che si svolgeranno spesso nelle ore di compresenza con informatica)

2) la valutazione formativa o in itinere

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale

Si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno desunto attraverso prove oggettive, prove orali, osservazioni sistematiche, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità.

“Dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni, la valutazione del comportamento e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi.

La valutazione viene effettuata secondo questi criteri:

- misurazione delle verifiche (scritte/orali/grafi che/pratiche) individuali
- osservazione del grado di partecipazione dell'alunno alle lezioni
- rilevazione dei progressi evidenziati rispetto ai risultati attesi (relativamente ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento previsti dal Ministero per ogni disciplina, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali), tenendo conto del potenziale individuale di partenza
- livello di adeguatezza delle strategie messe in atto dai docenti

Pertanto il Consiglio di Classe, per formulare le sue valutazioni degli apprendimenti nelle varie discipline e del comportamento, terrà sotto controllo, durante lo svolgimento dell'attività didattica, le seguenti variabili:

- livello di partenza
- grado di progresso evidenziato rispetto al livello di partenza
- grado di collaborazione
- grado di autonomia
- grado di interesse e partecipazione
- qualità e costanza dell'impegno
- metodo di lavoro e di studio
- grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza

In particolare:

- 4livello di preparazione non sufficiente con gravi lacune (non accettabile)
- 5livello di preparazione non sufficiente con lacune meno gravi (quasi accettabile)
- 6livello di preparazione sufficiente (accettabile, essenziale)
- 7livello di preparazione buono (complessivamente soddisfacente)
- 8livello di preparazione più che buono (più che soddisfacente)
- 9 – 10livello di preparazione eccellente

Si decide quindi di assegnare una valutazione di 4= in caso di risposte corrette inferiori al 35% del totale degli items. In caso di compito consegnato in bianco o di rifiuto all'interrogazione, il docente assegnerà una valutazione di 2.

L'utilizzo del 10 si limiterà a casi di effettiva eccellenza.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, si attribuirà il voto in termini percentuali: nella maggior parte dei casi, il 6 verrà attribuito con il 60% delle risposte giuste (70% = 7 – 80% = 8 – 90% = 9 – 100% = 10). Solo nel caso di verifiche molto semplici o relativamente corte, la sufficienza sarà attribuita al raggiungimento del 70% delle risposte corrette (in proporzione gli altri voti)

Per quanto riguarda le interrogazioni orali, si predispone una griglia per la valutazione, che gli insegnanti utilizzeranno con i ragazzi alla fine della verifica orale per abituarli

all'autovalutazione.

La valutazione che compare nella scheda ministeriale non è una semplice media matematica delle valutazioni utilizzate per le verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche..., ma tiene conto di altre variabili quali:

- la costanza e la consistenza dell'impegno;
- la puntualità nelle consegne e la cura nell'esecuzione dei compiti;
- il progresso rispetto al livello di partenza;
- la capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- l'impegno, la partecipazione e l'interesse nei confronti della scuola;
- i progressi nel livello di maturazione personale.

In sede di scrutinio, ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. Successivamente si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento utilizzando l'apposita griglia che esplicita gli indicatori.

Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni ed in particolare ad esprimersi sui voti inferiori alla sufficienza.

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno:

- essere riferite alla misurazione espressa in decimi
- scaturire da un congruo numero di verifiche scritte ed orali chiaramente espresse attraverso i voti
- tener conto degli indicatori sopra evidenziati

valutazione del comportamento

Profilo indicativo di corrispondenza tra voto e livello di apprendimento

Dieci: Ha una conoscenza completa ed approfondita. Sa applicare con sicurezza le conoscenze anche a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale dimostrando significative capacità critiche. Utilizza un linguaggio specifico ricco ed appropriato.

Nove: Ha una conoscenza corretta e completa. Sa applicare le conoscenze con sicurezza. Rielabora le conoscenze in maniera personale. Utilizza un linguaggio specifico ricco ed appropriato.

Otto: Ha una conoscenza abbastanza completa. Sa applicare le conoscenze con sicurezza. Rielabora le conoscenze. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.

Sette: Ha una conoscenza abbastanza soddisfacente. Sa applicare le conoscenze a situazioni simili. Assimila le conoscenze. Si esprime con un linguaggio chiaro e quasi sempre corretto.

Sei: Ha una conoscenza essenziale. Sa applicare le conoscenze nonostante qualche incertezza. Acquisisce le conoscenze essenziali in modo a volte mnemonico. Si esprime con un linguaggio sufficientemente chiaro.

Cinque: Ha una conoscenza incompleta. Applica le conoscenze in modo incerto. Acquisisce le conoscenze in modo disorganico e/o frammentario. Si esprime con un linguaggio impreciso.

Quattro: Ha una conoscenza gravemente lacunosa. Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni. Acquisisce solo qualche conoscenza in modo molto frammentario. Si esprime con un linguaggio scorretto.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato non potranno esserci discipline con una valutazione inferiore a 6.

Per le discipline con una valutazione inferiore a 6, ma portata a 6 per voto di consiglio, verrà scritta la dicitura "per voto di consiglio" sulla scheda di valutazione e verrà consegnata comunicazione scritta alle Famiglie:

- se si tratterà del passaggio da Prima a Seconda o da Seconda a Terza: si consiglierà ripasso estivo al fine di colmare le lacune nelle discipline interessate; al rientro dalle vacanze, nei primi giorni di scuola, i Docenti coinvolti provvederanno a verificare, ciascuno con le modalità che riterrà più opportune, l'avvenuto recupero degli apprendimenti, la cui valutazione comunque verrà già tenuta in considerazione per il nuovo anno scolastico;
- se si tratterà dell'ammissione all'esame di Stato, verrà semplicemente comunicata alle Famiglie l'avvenuta ammissione pur in presenza di carenze nelle discipline interessate.

Per quanto riguarda il giudizio di idoneità, cioè il voto di ammissione all'Esame di Stato, si decide quanto segue:

- dovendo tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio, con particolare attenzione al terzo anno, il criterio adottato è il seguente: viene calcolata la media ponderata delle valutazioni conseguite nel secondo quadrimestre di ciascun anno di corso di studio, tenendo presente che il 1° anno inciderà sul totale per il 20%, il 2° anno per il 30% e il 3° anno per il 50%. Il voto finale è dato dalla somma dei tre valori. Il consiglio di classe si riserva inoltre la facoltà di poter usare o meno un bonus di 0.40 punti per alunni meritevoli.

Situazioni particolari

Valutazione alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Valutazione degli alunni con DSA

I Consigli delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica sia scritte che orali;
- Impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di

verifica sia scritte che orali;

- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- far riferimento a quanto predisposto per ogni alunno nel Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Valutazione degli alunni in difficoltà

Per la valutazione degli alunni in difficoltà i Consigli di classe faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto
- in generale, si farà riferimento a quanto predisposto dal Consiglio di Classe nel PDP

Certificazione delle competenze

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, che viene predisposta alla fine del triennio, verificata in sede di esame (laddove possibile) e consegnata alle famiglie assieme con l'attestato che riporta il voto finale, si predispone, per ogni disciplina, la corrispondenza tra il voto e la descrizione del livello di competenza raggiunta.

Non potendosi parlare di competenza insufficiente, in caso di mancato raggiungimento della competenza, la voce viene barrata.

[Certificazione delle competenze](#)

Autovalutazione

È necessario che anche la scuola verifichi il lavoro svolto e la corrispondenza tra i risultati e gli obiettivi prestabiliti.

Strumenti utilizzati

1. verifiche periodiche all'interno del corpo docente
2. verifica finale del Collegio docenti a conclusione dell'anno scolastico
3. monitoraggio dei risultati degli ex alunni alla scuola superiore
4. incontro della Preside con i rappresentanti di classe per individuare punti di forza e di debolezza della scuola

Sistema Nazionale di Valutazione

Dall'anno scolastico 2014-2015 il Miur ha organizzato il Sistema Nazionale di Valutazione, a cui anche la scuola S. Caterina sta partecipando.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario, per questi primi anni di

lavoro, è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Fasi del progetto

Autovalutazione: le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR. Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

Valutazione esterna: nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.

Azioni di miglioramento: dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Rendicontazione sociale: dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Piano di miglioramento

Tramite la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, è stata individuata come area di processo in cui è opportuno pianificare e realizzare progetti di automiglioramento quella denominata "Curricolo, progettazione e valutazione". Gli obiettivi di processo scelti dal Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto sono "*effettuare attività di raccordo in collaborazione tra scuola primaria e secondaria relativamente alle discipline letterarie, scientifiche e tecnologiche*" (da collegare alla priorità "*miglioramento dei risultati nelle prove di matematica*" e al traguardo "*rientrare nelle medie nazionali e locali in matematica per tutto il primo ciclo*") e "*effettuare incontri di programmazione per competenze e per favorire un personale metodo di studio*" (da collegare alla priorità "*migliorare la valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza*" e al traguardo "*costruire rubriche per una maggior condivisione della valutazione*"). Entrambi gli obiettivi sono ritenuti importanti e realizzabili: basandosi sulle stime di fattibilità e impatto viene a entrambi attribuito un alto valore rispetto alla rilevanza dell'intervento.

Relativamente all'obiettivo di processo "*effettuare incontri di programmazione per competenze e per favorire un personale metodo di studio*" i risultati attesi sono quelli di individuare una modalità il più possibile oggettiva e condivisa per osservare e valutare il raggiungimento dei traguardi di competenze da parte degli alunni e, in particolare, di favorire l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace (obiettivo che emerge anche dalla competenza trasversale "*Imparare a imparare*").

La modalità di rilevazione principale del raggiungimento degli obiettivi sarà la creazione di una rubrica di valutazione per i traguardi di competenze; indicatori di monitoraggio sono individuati nei test di autovalutazione che verranno somministrati ai docenti.

Si ritiene che l'attuazione delle iniziative mirate al raggiungimento di tale obiettivo di processo possa produrre importanti effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine: gli alunni potranno migliorare il proprio metodo di lavoro e gli insegnanti potranno progettare e realizzare con maggior sicurezza un'efficace didattica per competenze.

L'unico effetto negativo teorizzabile è legato all'eventualità di un insuccesso nella collaborazione tra docenti.

Le azioni pianificate possono produrre effetti duraturi e rilevanti in quanto risultano connesse con obiettivi alla base della Legge 107/15:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

e con il principio ispiratore di “[riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza](#)”.

Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri tra docenti e con formatori	16 ore per incontri tra docenti 7 ore per percorsi con formatori	Non direttamente quantificabile, le ore vengono computate nelle 50 ore aggiuntive svolte dai docenti	Interna all'Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corso per i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado sul metodo di studio	Interna all'Istituto
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Le azioni per il raggiungimento dell'obiettivo di processo **“effettuare incontri di programmazione per competenze e per favorire un personale metodo di studio”** sono progettate, per quanto riguarda gli incontri tra docenti mirati alla creazione di una rubrica di valutazione delle competenze trasversali, con scadenza bimensile da febbraio a maggio dell'A.S. 2015/16.

Si dedicheranno due ore per competenza e si prevede di diffondere i risultati all'interno del Collegio Docenti.

Il corso sul metodo di studio organizzato da formatori esterni si è svolto invece da settembre a novembre del corrente anno scolastico.

La responsabile del monitoraggio delle azioni e del rispetto della tempistica è individuata nella Coordinatrice didattica.

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
	Risultati dei questionari	Questionari di autovalutazione somministrati ai docenti			

La tabella verrà compilata durante il monitoraggio, svolto in itinere e a conclusione dell'attuazione delle attività progettate.

Oltre all'esigenza di **“effettuare incontri di programmazione per competenze al fine di favorire un personale metodo di studio”**, nel Rapporto di Autovalutazione è emersa anche la necessità di svolgere **“attività di raccordo tra scuola primaria e secondaria relativamente alle discipline letterarie, scientifiche e tecnologiche”** da collegarsi con la priorità **“miglioramento dei risultati nelle prove di matematica”** e al traguardo **“rientrare nelle medie nazionali e locali in matematica per tutto il primo ciclo”**.

Come già affermato, l'obiettivo è da ritenersi fattibile e di impatto significativo sulla realtà scolastica, motivo per cui l'intervento risulta di notevole rilevanza.

L'attività atta al raggiungimento del presente scopo consiste in una collaborazione tra le docenti di lettere, matematica e tecnologia della scuola secondaria di primo grado e le insegnanti di quinta elementare del primo ciclo: in tre momenti dell'anno, previa programmazione da svolgersi insieme, le professoresse delle materie interessate terranno delle lezioni in presenza dell'insegnante di scuola primaria nelle classi quinte, in modo da presentare agli studenti il metodo di lavoro adottato nel secondo ciclo di istruzione.

I risultati attesi sia a medio che a lungo termine riguardano principalmente:

l'esito delle prove somministrate ai ragazzi di quinta elementare nel mese di maggio e, successivamente, per gli stessi studenti che continueranno il loro percorso di studi all'interno della Scuola Santa Caterina, in prima media durante le prove di ingresso del mese di settembre;

la possibilità di affrontare con meno ansia il passaggio da un ciclo di istruzione al successivo;

un miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di matematica e di lettere.

Anche in questo caso, l'unico effetto negativo individuabile a priori è l'eventuale difficoltà di collaborazione tra docenti.

Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti.	Incontri tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado (docenti di lettere, matematica e tecnologia) per pianificare lezioni in compresenza nelle classi quinte.	Almeno 18 ore totali da suddividersi in gruppi di 3 ore tra le diverse docenti per trattare le singole discipline di italiano, storia, geografia, matematica, scienze e tecnologia. Le tre ore sono da suddividersi come segue: -1 ora di programmazione -1 ora di svolgimento della lezione -1 ora di verifica.	Non direttamente quantificabile, le ore vengono computate nelle 50 e 70 ore aggiuntive svolte dai docenti, secondo il CCNL Agidae.	Interna all'Istituto .

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Le attività volte al raggiungimento dell'obiettivo di processo inerente allo svolgimento di "attività di raccordo tra scuola primaria e secondaria relativamente alle discipline letterarie, scientifiche e tecnologiche" si svolgeranno da febbraio a maggio senza una cadenza definita in quanto sarà necessario che i singoli insegnanti della scuola primaria e secondaria si accordino tenendo in considerazione la scansione oraria delle lezioni.

La responsabile del monitoraggio delle azioni e del rispetto della tempistica è individuata nella Coordinatrice didattica.

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Non definibile a priori, verrà svolta una rilevazione alla fine di ogni lezione delle singole discipline.	Risultati dei questionari.	Questionari di valutazione del gradimento e di difficoltà dell'argomento trattato somministrati agli alunni.			

La tabella verrà compilata durante il monitoraggio, svolto a conclusione dell'attuazione delle singole attività progettate per ogni disciplina.

Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento in quattro passi

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Si rende necessaria, in un percorso triennale, la valutazione annuale dei risultati raggiunti, per poter monitorare l'andamento complessivo del Piano di Miglioramento. Tale valutazione in itinere permetterà di verificare per ciascuna delle priorità individuate l'efficacia del lavoro di pianificazione o evidenziare la necessità di introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati *da compilare alla fine delle attività	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione/o modifica
Risultati nelle prove Standardizzate nazionali	Rientrare nelle medie nazionali e locali in matematica per tutto il primo ciclo	settembre	<p>a. Esiti del questionario di gradimento somministrato ai docenti (intermedio e finale)</p> <p>b. Esiti di una prova strutturata per ogni disciplina da somministrare agli alunni</p> <p>c. Esiti questionario gradimento somministrato agli studenti</p> <p>d. ricaduta sugli apprendimenti (confronto con gli esiti di settembre 2015 oppure con prove precedenti all'attuazione del progetto)</p>	<p>a. Gradimento al 70%</p> <p>b. Esiti positivi superiori al 60%</p> <p>c. Esiti superiori al 70%</p> <p>d. +10%</p>			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Relativamente all'obiettivo di processo "effettuare attività di raccordo in collaborazione tra scuola primaria e secondaria relativamente alle discipline letterarie, scientifiche e tecnologiche" verrà coinvolta tutta la comunità scolastica per una condivisione del lavoro svolto durante il primo Collegio docenti dell'anno scolastico successivo.

Sempre in sede di Collegio docenti sarà possibile diffondere i risultati raggiunti all'interno dell'organizzazione scolastica, mentre la diffusione esterna avverrà tramite il sito web dell'Istituzione scolastica.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazione nate dalla condivisione
Collegio docenti	Tutti gli insegnanti	Proiezione ed eventuale documento cartaceo	

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Coordinatrice didattica	Consiglio d'istituto	Febbraio 2016 (contenuti) e febbraio 2017 (esiti)
PTOF	Genitori	Entro giugno
Assemblea classi primaria	Genitori	Febbraio

Azioni di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Open day	Potenziali nuove famiglie	Aprile
Sito web	Potenziali nuove famiglie Enti Istituzioni	Entro giugno

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi

del RAV

Si rende necessaria, in un percorso triennale, la valutazione annuale dei risultati raggiunti, per poter monitorare l'andamento del Piano di Miglioramento.

Relativamente all'obiettivo di processo "effettuare incontri di programmazione per competenze e per favorire un personale metodo di studio", ciò verrà attuato tramite una condivisione comune durante il primo Collegio docenti dell'anno scolastico successivo, durante il quale si valuterà se sono state conseguite le competenze trasversali.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire rubriche per una maggior condivisione della valutazione	a. Entro maggio 2016 b. entro maggio 2017	a. Questionario di gradimento somministrato ai docenti b. questionario di valutazione e dell'utilità delle rubriche sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti (somministrato ai docenti)	Conseguimento delle competenze trasversali			

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento è efficace se condiviso da tutti i docenti. Ciò avverrà durante il primo Collegio docenti dell'anno scolastico, tramite una proiezione del Piano di Miglioramento.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi docenti	Tutti i docenti	Proiezione del Piano di Miglioramento	

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Le strategie di diffusione dei risultati saranno adottate utilizzando un intervento della Coordinatrice didattica rivolto al Consiglio d'Istituto, la pubblicazione del Piano di Miglioramento all'interno del PTOF sul sito web dell'Istituto e la sua presentazione durante le giornate di Open Day.

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno della scuola		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Intervento della Coordinatrice didattica utilizzando materiale cartaceo e power point	Consiglio d'Istituto	Febbraio 2016 (contenuti) e febbraio 2017 (esiti)
Informativa alle famiglie tramite sito	Genitori	Entro giugno

Azioni di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'esterno		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione tramite le giornate di Open Day attraverso power point	Genitori	Aprile (Open Day) Entro giugno (pubblicazione sul sito web)

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Il nucleo di valutazione è formato da docenti della scuola secondaria e della scuola primaria. Non sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica. La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne. La Coordinatrice didattica è stata presente agli incontri del Nucleo di valutazione per la stesura del piano di miglioramento e ne ha monitorato l'andamento.

Formazione dei docenti

Le iniziative di formazione rafforzano le competenze del personale in relazione alla realizzazione delle attività e dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa e dell'arricchimento di quest'ultima.

In linea con le indicazioni del Ministero le proposte di formazione si avvalgono anche di piattaforme di e-learning, con moduli di formazione ed autoformazione che prevedono momenti in presenza ed attività on-line.

- **Attività annuali e/o pluriennali organizzate direttamente dall'Istituto per rispondere ai bisogni emersi dai docenti stessi o individuati dalla Preside come significativi (ad esempio didattica inclusiva, uso delle nuove tecnologie, nuove metodologie di insegnamento...)**
- **Corso di formazione sul metodo di studio guidato dal dott. Fantoni, psicologo e dalla dott.ssa Mauri psicopedagogista.**
Obiettivi della formazione: che cosa significa studiare e acquisire un metodo di studio - riflessioni su come è cambiato il modo di studiare dei ragazzi - verifica su che cosa si insegna in merito al metodo - definizione di pratiche condivise dagli insegnanti - indicazioni per come lavorare con gli allievi in difficoltà.
In particolare si prenderanno in esame gli stili cognitivi (verbale, visuale, globale, analitico, sistematico, intuitivo), i canali dell'apprendimento (visivo-verbale, visivo-non verbale, uditivo, cinestesico), le dinamiche emotive dell'apprendimento, lo studio nella scuola primaria e nella scuola secondaria
Gli insegnanti rifletteranno insieme agli specialisti sulle strategie operative di intervento: l'organizzazione del tempo e dello spazio, le mappe, le tappe del percorso di apprendimento.
Per concludere si analizzerà il Questionario sui Processi di Apprendimento (QPA-A e QPA-B) di Klement Polacek e il suo impianto teorico.
- **L'aggiornamento individuale: i docenti possono seguire corsi di formazione organizzati al di fuori dall'Istituto, in relazione ai loro interessi e bisogni e alle discipline insegnate.**
Di solito, ogni docente riporta poi negli incontri tra docenti previsti dal calendario annuale, il risultato di questo aggiornamento, così che possa diventare riflessione comune e crescita condivisa.

Ogni anno, saranno garantiti anche la formazione e l'aggiornamento sulla sicurezza e prevenzione infortuni, in particolare:

- **formazione/aggiornamento dei lavoratori ;**
- **primo soccorso;**
- **antincendio;**
- **aggiornamento RLS;**
- **somministrazione dei farmaci "salva-vita".**

Inoltre, l'Istituto ha in programma l'acquisto di un defibrillatore, quindi sarà data la possibilità al personale di formarsi sull'uso di questo strumento.

Sono previsti anche momenti di formazione per genitori sulle problematiche dell'età evolutiva, dell'utilizzo dei moderni strumenti multimediali e su argomenti vari proposti dagli stessi genitori attraverso i propri rappresentanti.

Organizzazione

Come scuola cattolica legalmente riconosciuta e paritaria, la scuola secondaria di 1° grado Santa Caterina è autonoma e dotata di Personalità giuridica.

I suoi costi di esercizio sono sostenuti quasi unicamente dalle rette pagate dalle famiglie.

Ente gestore è la parrocchia di Santo Stefano.

Questi sono gli organi della gestione (comuni per la scuola secondaria di 1° grado, primaria e dell'infanzia):

Consiglio di Direzione: è composto dal Parroco, dall'Amministratore, dal Referente Tecnico e del Personale, dalla Preside.

La Direzione dell'Istituto agisce anche per il tramite di apposite **Commissioni**, che possono vedere la partecipazione delle coordinatrici degli altri ordini di scuola e/o di altre figure di riferimento presenti all'interno della scuola.

Responsabile legale e formativo:

Parroco pro tempore

Preside: è una laica, abilitata, Prof.ssa Monti Lidia ed ha i compiti e funzioni relativi alla conduzione didattica della scuola come definiti dalla vigente legislazione scolastica nazionale.

La scuola secondaria di 1° grado Santa Caterina attua il calendario scolastico nazionale. Gli organi collegiali si riuniscono:

- Il **Consiglio d'Istituto:** quattro volte l'anno, salvo convocazioni straordinarie.
- Il **Collegio docenti:** mensilmente. Nel corso del Collegio di fine anno si verificano i risultati dell'attività didattica annuale e si stabiliscono gli interventi conseguenti con indicazioni per la progettazione didattica dell'anno successivo che viene discussa e stabilita in più sedute nel corso dei Collegi docenti di Settembre.
- Il **Consiglio di classe:** mensilmente; due volte all'anno il Consiglio si riunisce convocando tutti i genitori salvo convocazioni straordinarie.
- **Comitato Genitori:** formato da tutti i genitori rappresentanti di classe (3, 4 per classe) e da chi lo desidera, collabora con i rappresentanti del Consiglio d'Istituto. Il Comitato sostiene e promuove iniziative per la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

I colloqui individuali degli insegnanti con i genitori sono previsti:

- nell'ora di udienza settimanale ed eventualmente su appuntamento
- incontri pomeridiani alla consegna delle schede di valutazione a gennaio e a giugno
- incontro generale pomeridiano con la presenza di tutti i docenti nel mese di marzo

Nella scuola operano le seguenti figure:

preside
 vicepresidente
 11 docenti
 insegnante di sostegno
 1 segretaria
 1 assistente per la mensa e la ricreazione
 1 educatore per il doposcuola

Organigramma docenti

discipline	I A	II A	III A
Religione	Don Luigi	Don Luigi	Don Luigi
Lettere	Frida Lambertini	Donatella Castagna	Anna Redaelli
Inglese	Lara Gilardi	Simona Carattini	Simona Carattini
Spagnolo	Lara Gilardi	Lara Gilardi	Lara Gilardi
Francese in 3 [^]			Simona Carattini
Inglese potenziato 1 [^] e 2 [^]	Simona Carattini	Simona Carattini	
Scienze Matematiche	Benedetta Brivio	Benedetta Brivio	Benedetta Brivio
Tecnologia	Alessandra Ricci	Alessandra Ricci	Alessandra Ricci
Arte	Alessandra Ricci	Christopher Melillo	Christopher Melillo
Musica	Renata Mocci	Renata Mocci	Renata Mocci
Educazione Fisica	Marina Rocchi	Marina Rocchi	Marina Rocchi
Informatica	Benedetta Brivio	Benedetta Brivio	Benedetta Brivio

discipline	I B	II B	III B
Religione	Don Luigi	Don Luigi	Don Luigi
Lettere	Frida Lambertini	Donatella Castagna	Anna Redaelli
Inglese	Carattini Simona	Carattini Simona	Lara Gilardi
Spagnolo	Lara Gilardi	Lara Gilardi	Lara Gilardi
Francese in 3 [^]			Simona Carattini
Inglese potenziato 1 [^] e 2 [^]	Simona Carattini	Simona Carattini	
Scienze Matematiche	Cristina Spinelli	Cristina Spinelli	Cristina Spinelli
Tecnologia	Alessandra Ricci	Alessandra Ricci	Alessandra Ricci
Arte	Alessandra Ricci	Christopher Melillo	Christopher Melillo
Musica	Renata Mocci	Renata Mocci	Renata Mocci
Educazione Fisica	Marina Rocchi	Marina Rocchi	Marina Rocchi
Informatica	Alessandra Ricci	Alessandra Ricci	Christopher Melillo

La Preside riceve su appuntamento

La Segreteria didattica si può contattare via mail o telefono oppure previo appuntamento.

La Segreteria Amministrativa è aperta al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 10:00 e solo il lunedì anche dalle 16:00 alle 17:00; fino alle 18:00 su appuntamento.

Attività curriculari

Discipline	Classe I	Classe II	Classe III
Religione	1	1	1

Italiano	6	6	6
Storia,geografia, Cittadinanza e Costituzione	4	4	4
Inglese	3	3	3
Francese / Spagnolo / Inglese potenziato	2	2	2
Scienze matematiche	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	30	30	30

Informatica viene inserita in copresenza con altre materie, 1 ora alla settimana.

Regolamenti d'Istituto

I Regolamenti d'Istituto definiscono diritti e doveri e modalità di rapporti tra le componenti della scuola.

Il Collegio dei docenti partecipa alla loro elaborazione e esprime un parere circa la loro adozione. Il Consiglio d'Istituto li approva.

La Preside coordina le procedure di elaborazione e si fa garante della loro applicazione nell'Istituto.

Sono stati stilati Regolamenti degli studenti, regolamenti dei viaggi di istruzione, regolamenti della mensa e del doposcuola.

[Regolamento secondaria](#)

[Regolamento mensa](#)

[Regolamento doposcuola](#)

[Regolamento intervallo](#)

Registro elettronico e nuovo sistema di pagamento dei servizi

Il Registro elettronico è in fase di sperimentazione presso il corpo docente.

Il registro online sarà la risultante del registro di classe e del registro degli insegnanti che convergeranno in un unico database della scuola.

Il registro elettronico è un'importante innovazione volta a semplificare l'incidenza delle procedure amministrative, orientata a facilitare la comunicazione dei dati all'interno dell'istituzione scolastica nelle comunicazioni tra docenti, segreteria e Preside; e all'esterno, in particolare verso i genitori.

Collegandosi al sito della scuola i genitori potranno prendere visione delle valutazioni e delle assenze del proprio figlio, conoscere gli orari di ricevimento degli insegnanti e essere aggiornati in tempo reale sulle assenze e sui compiti assegnati ai propri figli.

Da quest'anno la Scuola Santa Caterina da Siena ha predisposto l'entrata in vigore di un sistema di pagamento dei servizi e delle spese non contemplate nella retta scolastica. Ogni allievo/a avrà in dotazione un badge elettronico virtuale con un numero identificativo. Le attività curriculari ed extra curriculari saranno comunicate alla famiglia tramite circolare, quando tale attività richiede un costo, si preleverà dal badge elettronico. In questo modo si potranno acquistare i buoni pasto per la mensa, si potranno pagare le uscite scolastiche, si

potrò acquistare del materiale di supporto alla didattica, si potrà coprire il costo del doposcuola (giornaliero o settimanale o mensile)

I servizi

Orari ingresso/uscita

Le lezioni iniziano alle ore 8:00 e terminano alle ore 13:30, ma gli alunni trovano aperti i cancelli della scuola fin dalle 7:30, con la possibilità di sostare in portineria, quindi al coperto, al caldo e in un ambiente sorvegliato, fino all'apertura delle aule alle 7:50.

Inoltre i ragazzi possono usufruire di un servizio mensa, con pasti appositamente preparati da addetti alla cucina che risiedono nella sede scolastica, di un momento di svago dalle 14:00 alle 14:30 sotto la guida di un'assistente e di un servizio di doposcuola dalle 14:30 alle 17:00

Diario scolastico

Con il parere favorevole del Consiglio d'Istituto, si è proceduto all'adozione di un diario comune per tutti gli alunni della scuola, per rispondere a numerose esigenze, non ultima quella di un risparmio economico per le famiglie.

Il diario suddetto ha, inoltre, il vantaggio di ospitare il libretto delle giustificazioni, la parte delle annotazioni di valutazioni e comunicazioni varie e stralci di regolamento; tutto ciò agevola la vita della scuola e procura un ulteriore risparmio per tutte quelle produzioni cartacee che, in tal modo, possono essere eliminate.

La mensa

Oltre ad essere un servizio per gli alunni e le loro famiglie, il tempo mensa, con l'assistenza di un'assistente, è un importante momento educativo, occasione di dialogo e di crescita relazionale.

Il menù è stilato da una nutrizionista, secondo precise regole che tengono conto dei valori nutrizionali dei diversi alimenti.

Dallo scorso anno scolastico, i genitori hanno eletto una Commissione mensa, che, tramite ispezioni, controlla il rispetto delle norme, delle procedure e dei corretti comportamenti da parte del personale nella fase di lavorazione dei cibi, oltre alla rispondenza delle derrate utilizzate con quanto stabilito dal capitolato d'appalto.

I ragazzi si servono da soli, grazie alla struttura self service e sprecchiano con ordine, lasciando i tavoli puliti e pronti per un nuovo utilizzo.

Il doposcuola

Alle ore 14:30 i ragazzi iscritti al doposcuola vengono accompagnati dall'insegnante educatore nell'aula che li ospita.

Sono raccolti nello stesso ambiente, ragazzi di tutte le classe della secondaria dell'istituto, che sono chiamati a lavorare con una certa autonomia.

L'insegnante li aiuta in caso di bisogno, sia supportandoli nella comprensione di qualche concetto difficile o nell'esecuzione di qualche compito particolarmente impegnativo, sia provando loro la lezione studiata.

Naturalmente occorre che ciascuno lasci dello spazio anche agli altri e rispetti il proprio turno per le richieste da rivolgere all'insegnante.

Si richiede anche un certo autocontrollo e la capacità di collaborare per il conseguimento di un ambiente di lavoro sereno, che faccia del rispetto degli altri e del silenzio valori da condividere.

L'insegnante del doposcuola elabora dei giudizi sul comportamento e sull'impegno manifestati dai ragazzi; questi documenti vengono allegati alla scheda di valutazione. L'insegnante, inoltre, periodicamente riferisce alla Preside sull'andamento del doposcuola e tiene stretti contatti con i docenti curricolari.

Rapporto scuola e famiglia

Lo stile educativo della scuola è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori degli allievi. Nella vita della scuola ci sono momenti cruciali in cui la collaborazione scuola-famiglia va gestita con attenzione:

la fase delle iscrizioni: vengono organizzati degli incontri con i genitori degli alunni di 5^a e di 4^a della scuola primaria per la presentazione della proposta formativa della scuola: in particolare open day nel mese di aprile per i genitori dei bambini che frequentano la 4^a (interni ed esterni), microinserimento alla scuola media di un paio d'ore per gli alunni di 4^a/5^a primaria e open day a novembre

la fase dell'avvio dell'anno scolastico, soprattutto per gli alunni di classe prima, durante la quale è importante dialogare con i genitori per "monitorare" l'inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà iniziali, per garantire informazioni circa il normale svolgimento delle attività scolastiche. Al riguardo ai genitori sono offerte possibilità di incontri con la Preside, udienze settimanali con i docenti secondo un calendario consegnato a tutte le famiglie, udienze generali in cui i genitori potranno incontrare nella stessa giornata, in orario pomeridiano/serale, tutti i docenti dei propri figli.

Altra possibilità di comunicazione è inoltre fornita dagli indirizzi e-mail:

presidenza@santacaterinasesto.it per un contatto diretto con la Preside
segreteriasecondaria@santacaterinasesto.it per un contatto con la Segreteria Didattica
amministrazione@santacaterinasesto.it per un contatto con la Segreteria Amministrativa

Alla fine del mese di novembre è prevista la consegna, individualmente, alle singole famiglie degli alunni di 3^a, del Consiglio Orientativo predisposto dai diversi Consigli di Classe e contenente indicazioni inerenti la scelta della scuola superiore.

Le famiglie degli allievi hanno anche altre opportunità per partecipare alla vita della scuola. In particolare la scuola organizza dei momenti di festa e dei momenti di riflessione a carattere spirituale, con l'intervento, ad esempio, del gestore della scuola. I genitori sono poi invitati ad altri momenti formativi, utili sul piano pedagogico e/o sociale.

La fase dei risultati di fine trimestre: un momento particolarmente critico è la consegna della scheda di valutazione al termine del 1° trimestre. Durante la consegna i docenti fanno il punto della situazione e concordano con le famiglie il da farsi per migliorare e/o recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro valutativo a 360° circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali.

Più delicata è la fase relativa alla conclusione dell'anno scolastico, alla fine del pentamestre, quando i genitori vengono invitati dai docenti a valutare attentamente la situazione scolastica dei propri figli, soprattutto se i risultati sono problematici e al di sotto delle aspettative dei docenti e inferiori alle potenzialità degli allievi. È una fase delicata in quanto i docenti sono chiamati poi collegialmente ad ammettere o meno l'allievo alla classe successiva. In caso di

risultato negativo, la Preside convoca i genitori per informarli dell'esito e fornire loro gli elementi salienti della decisione collegiale, prima dell'esposizione del tabellone con i risultati.

Da qualche anno, nel caso in cui la promozione sia conseguita nonostante la presenza di materie non del tutto positive, la famiglia, insieme alla scheda di valutazione, troverà un allegato con l'indicazione del programma da ristudiare durante l'estate; questi alunni, a settembre, nella prima settimana di lezione, verranno sottoposti a verifiche scritte e/o orali per valutare se le lacune sono state colmate.

Spazi e attrezzature

portineria

6 aule adeguate – due dotate di Lavagna Interattiva Multimediale – tutte le altre con TV e PC con accesso a Internet

sala conferenze

sala insegnanti

aula studio

salone da gioco

salone - teatro

palestra

campo pallavolo, pallacanestro, calcetto

cortile per il gioco

laboratorio di arte e tecnologia

aula di musica

laboratorio di informatica

laboratorio di scienze

biblioteche di classe

sala da pranzo

cappellina